



FEDERAZIONE ITALIANA SPORT EQUESTRI
SINTESI DELLE NORME SPORTIVE ANTIDOPING

Come è noto costituiscono violazione delle Norme Sportive Antidoping le seguenti voci:

1. La presenza di una sostanza vietata o dei suoi metaboliti o marker nel campione biologico dell'Atleta.
2. Uso o tentato uso di una sostanza vietata o di un metodo proibito da parte di un Atleta.
3. Mancata presentazione o rifiuto, senza giustificato motivo, di sottoporsi al prelievo dei campioni biologici, o comunque sottrarsi in altro modo al prelievo dei campioni biologici.
4. Manomissione o tentata manomissione in relazione a qualsiasi fase dei controlli antidoping.
5. Possesso di sostanze vietate e metodi proibiti.

NB: poiché con il termine di “sostanza” si può ragionevolmente intendere oltre ai farmaci che tutti conoscono, anche i cosiddetti “prodotti di automedicazione” detti anche da banco (che possono essere acquistati senza l’obbligo di presentare una ricetta medica), i prodotti di erboristeria, gli integratori alimentari ed i farmaci omeopatici, si sottolinea la grande responsabilità da parte dell’atleta che deriva dall’assunzione di uno qualsiasi di questi prodotti. Pertanto ciascun Atleta deve accertarsi personalmente di non assumere alcuna sostanza vietata poiché sarà ritenuto responsabile per il solo rinvenimento nei propri campioni biologici di qualsiasi sostanza vietata, metabolita o marker. Ai fini dell’accertamento della violazione, infatti, non è necessario dimostrare l’intento, la colpa, la negligenza o l’utilizzo consapevole da parte dell’Atleta.

La lista delle sostanze e di metodi proibiti viene annualmente pubblicata dal CONI ed è reperibile sul sito istituzionale all’indirizzo web www.coni.it sezione antidoping, così come sul sito della World Antidoping Agency (www.wada-ama.org) e sul sito della FEI (www.horsesport.org)

Tutti i tesserati devono essere consapevoli che possono essere sottoposti a controlli doping ordinari (in corso di gara) o a sorpresa, disposti dalla Commissione Antidoping istituita presso il CONI, dalla CVD (Commissione per la Vigilanza e il controllo sul Doping) del Ministero della Salute ovvero dalla Federazione Internazionale (FEI) o dalla WADA. I controlli a sorpresa possono essere effettuati nel luogo di gara, di allenamento o in qualunque altra sede in cui l’atleta sia reperibile, anche senza alcun preavviso né accordo preventivo.

Le Norme Sportive Antidoping consentono agli atleti affetti da malattie che richiedono un trattamento con sostanze vietate o metodi proibiti, di assumere tali sostanze purché esista naturalmente una giustificazione medica motivata che ne rende l’uso necessario. Queste procedure vanno sotto il nome di TUE (Therapeutic Use Exemption – Esenzione ai fini terapeutici) per gli atleti

inseriti nel Registered Testing Pool (RTP). A tale categoria appartengono gli atleti inseriti nelle rispettive liste RTP della FEI del CONI. La lista degli atleti inseriti annualmente nel RTP FEI e CONI è pubblicata e consultabile sui relativi siti istituzionali FEI e CONI.

Per tutti gli altri tesserati, non appartenenti alle liste RTP, qualora si rendesse assolutamente necessaria l'assunzione di una sostanza vietata o metodo proibito è necessario farsi compilare la modulistica denominata Notifica di Intervento Terapeutico (NIT) per ottenere una eventuale esenzione.

Per approfondimenti su come effettuare una richiesta di Esenzione a Fini Terapeutici (TUE) e come compilare la modulistica Notifica di Intervento Terapeutico (NIT) consultare il documento CHIARIMENTI RELATIVI ALL'ESENZIONE A FINI TERAPEUTICI.

In sintesi il comportamento che tutti gli atleti tesserati FISE devono sempre tenere presente si può così riepilogare:

- Prima di assumere qualsiasi farmaco, prodotto omeopatico, prodotto di erboristeria, integratore etc. è necessario informarsi dettagliatamente circa il contenuto e verificarne la eventuale presenza nella lista delle sostanze o metodi proibiti consultabile sul sito del CONI.
- Non assumere, se non per reali ed assoluta necessità terapeutica, e dietro precisa prescrizione medica farmaci di qualsivoglia tipo, avendo cura di conservare la prescrizione almeno per tutta la durata del trattamento.
- Dichiarare al medico che prescrive il farmaco di essere un atleta soggetto a controllo antidoping e verificare insieme se il farmaco prescritto è inserito nella lista delle sostanze vietate o metodi proibiti.
- In caso di dubbio, prima di assumere qualsivoglia terapia che non sia strettamente necessaria per la salute dell'atleta, o per chiarimenti sulle procedure di esenzione a fini terapeutici, rivolgersi all'Ufficio Antidoping Umano della FISE che fornirà tutte le informazioni relative del caso.

A cura del Dott. Filippo M. Quattrini

Medico Federale FISE